

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01284 del 09/07/2024

Proposta n. 1213 del 19/06/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8897, richiedente Roberto Serafini

Proponente:

Estensore TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento FRANCESCHINI CARLA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area AD INTERIM S.FERMANTE _____ *firma elettronica* _____

Direttore S. FERMANTE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8897, richiedente Roberto Serafini

IL DIRETTORE DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrdoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Riccardo Ricci, con nota acquisita al protocollo con il n. 1142772 del 12/10/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 16 maggio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0531421 del 19/04/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'ing. Angela Mariotti. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; per l'istante, l'ing. Riccardo Ricci;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001) Parere igienico- sanitario
Comune di Amatrice	Definizione condono edilizio (DPR n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR		

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0661371 del 21/05/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0573323 del 30/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dalla Regione Lazio - Azienda Sanitaria locale di Rieti**, con nota prot. n. 0634136 del 14/05/2024, **PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE**, con **raccomandazioni**, trasmesso dalla Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, con nota prot. n. 0634494 del 14/05/2024;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, al fine di consentire al professionista di integrare la documentazione richiesta dal Comune di Amatrice, risultata carente e, conseguentemente, all'Ente di

rilasciare il parere urbanistico di competenza, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30, con nota prot. n. 0649684 del 17/05/2024;

VISTI i pareri espressi:

- dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0643394 del 16/05/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 **sia in ordine all'intervento di ricostruzione che alla sanatoria del condono edilizio prot. n. 2953 del 29/03/1986**, come specificato con nota prot. n. 0784676 del 17/06/2024;
- dal **Comune di Amatrice**:
 - **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla conclusione del procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria prot. n. 2956 del 29/03/1986** ai sensi della L. n. 47/1985, acquisito con prot. n. 0796995 del 19/06/2024;
 - **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla conformità urbanistica relativamente alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato all'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area nonchè ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con condizioni e prescrizioni**, acquisiti con nota prot. n. 0796973 del 19/06/2024;
 - **PARERE DI CONFORMITA' PAESAGGISTICA** ai sensi del co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004 di cui alla Relazione tecnica illustrativa per l'autorizzazione paesaggistica, acquisita con prot. n. 0797006 del 19/06/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8897, richiedente Roberto Serafini con le seguenti **raccomandazioni, condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **raccomandazioni** di cui al **Parere igienico – sanitario favorevole** reso dalla **Regione Lazio – Azienda sanitaria locale di Rieti**;

- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni e prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice**;

2. Di dare atto che l'autorizzazione sismica non è richiesta nell'ambito della Conferenza in oggetto e, pertanto, la medesima dovrà essere acquisita a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 67 TUR;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 16 maggio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8897, richiedente Roberto Serafini

VINCOLI E PARERI

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
		Parere igienico- sanitario
Comune di Amatrice	Definizione condono edilizio (DPR n. 380/2001)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR		

Il giorno 16 maggio 2024, alle ore 10.45, a seguito di convocazione prot. n. 0531421 del 19/04/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Amatrice	ing. Angela Mariotti	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0636307 del 15 maggio 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; per l'istante, l'ing. Riccardo Ricci.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice:**
 - **Nota** prot. n. 0566386 del 29/04/2024, con la quale l'Ente ha evidenziato la necessità di acquisire il parere igienico-sanitario di competenza della Regione Lazio – Azienda sanitaria locale di Rieti, comunicata da questo Ufficio con nota prot. n. 0569886 del 30/04/2024;
 - **Richiesta di integrazioni documentali**, prot. n. 0573796 del 30/04/2024, alla quale il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 0622142 del 13/05/2024 depositando anche la documentazione necessaria alla Regione Lazio – Azienda sanitaria locale di Rieti ai fini del rilascio del parere igienico-sanitario richiesto;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con prot. n. 0573323 del 30/04/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Azienda sanitaria locale di Rieti**, con nota prot. n. 0634136 del 14/05/2024, **PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE, con raccomandazioni**, trasmesso dalla Regione Lazio- Direzione generale- Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, con nota prot. n. 0634494 del 14/05/2024;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID8897Serafini>, accessibile con la password: ID8997Amatrice;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che la documentazione integrativa pervenuta risulta carente in quanto, per quanto concerne la definizione del condono edilizio, si evince una discordanza tra quanto riportato nella relazione tecnica e quanto riportato negli elaborati grafici che non ha consentito di effettuare il calcolo degli oneri da corrispondere all'ente comunale; di conseguenza, non è stato possibile accertare la consistenza relativa alla definizione del condono ed acquisire il parere paesaggistico in sub-delega; manca, inoltre, l'autorizzazione sismica necessaria non solo per l'intervento di ricostruzione ma anche per la definizione del condono edilizio ai sensi dell'art. 1 sexies co. 7 della Legge n. 89/2018; per quest'ultimo, in particolare, chiede che si provveda, in tempi brevi, all'acquisizione dell'autorizzazione sismica al fine di consentire all'Ente comunale di definire la pratica di condono pendente. Per quanto riguarda l'intervento di ricostruzione, riferisce che negli elaborati progettuali viene proposta la modifica di sagoma per cui è necessario verificare che siano state rispettate le distanze dai confini previste dalle N.T.A. dello strumento urbanistico; in caso contrario, sarà necessario acquisire il consenso dei confinanti in ordine alla deroga delle distanze. Chiede, pertanto, una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire al professionista di provvedere alle integrazioni richieste;
- Il tecnico di parte si rende disponibile, in tempi brevi, a trasmettere le integrazioni richieste dal rappresentante del Comune e precisa che, per quanto riguarda l'autorizzazione sismica necessaria anche per la definizione del condono edilizio, verrà prodotta relazione tecnica asseverata relativa condono, da allegarsi agli elaborati progettuali;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire al professionista di provvedere alle integrazioni documentali di cui necessita il Comune di Amatrice al fine del rilascio dei pareri di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della

salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini

Dott.ssa Valeria Tortolani



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Angela Mariotti

Copia



Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la
Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione del fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI) - ID 8897, richiedente sig. Roberto Serafini - Identificazione catastale Fog. 59 partt. 421 e 422.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 531421 del 19-04-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **16-05-2024** ore 10:45 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **30-04-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

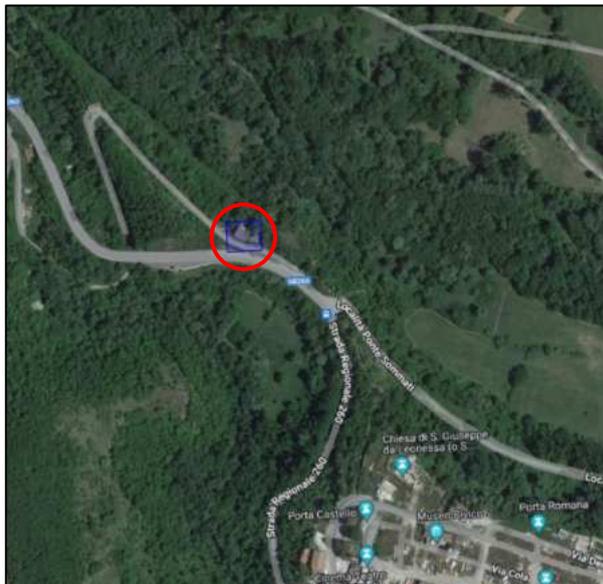
Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 59 partt. 421 e 422

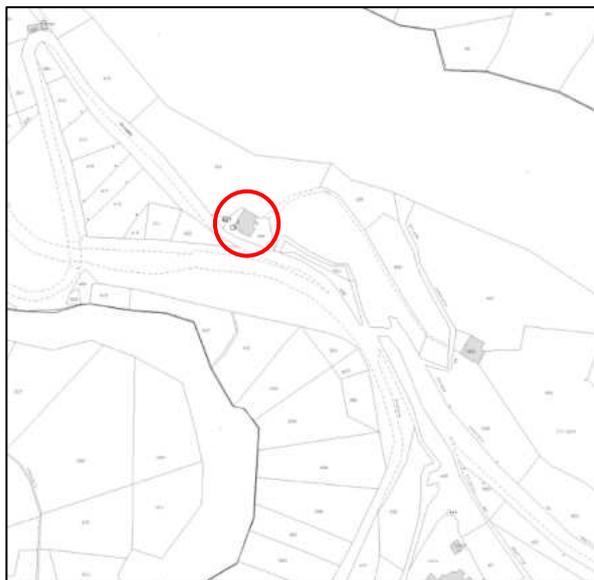


Foto ante sisma 2016

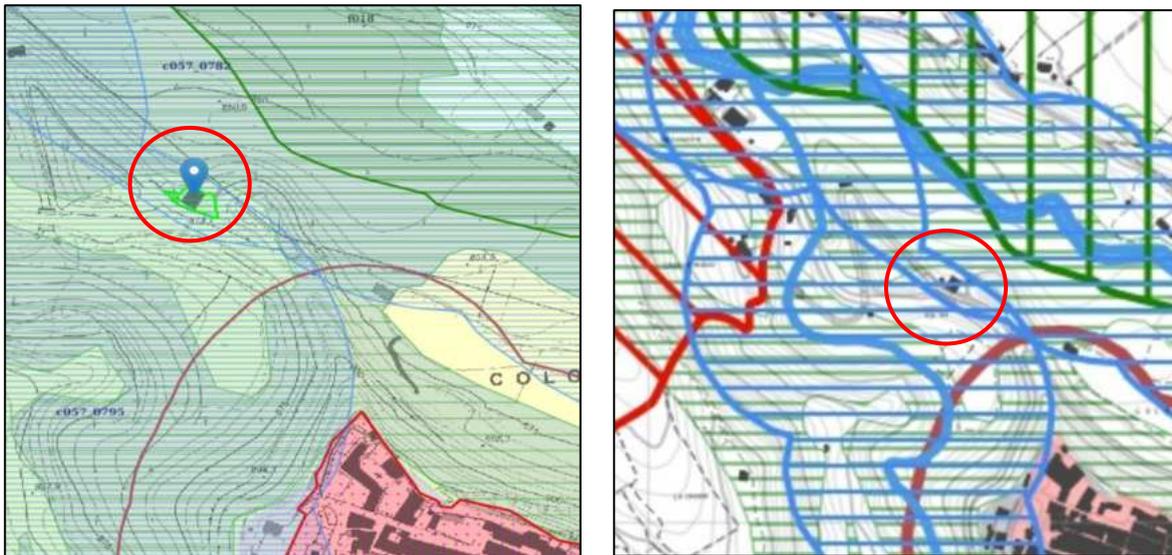


Foto post sisma 2016

**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- Art. 142 comma 1 lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A 5-337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.**

Sistema del paesaggio naturale: *“Paesaggio naturale di continuità”*, i cui interventi sono regolati **dall’art. 24 delle Norme del PTPR** nel quale nella **Tab. B “Paesaggio naturale di continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 3 “Uso residenziale” al punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”** cita *“Consentito il recupero nonché l’adeguamento igienicosanitario nei limiti del 5% per massimo 50 mq. e di spazi pavimentati esterni esistenti, con esclusione di aumenti di superfici esterne coperte. Per la ristrutturazione edilizia di cui all’articolo 3, co. 1 lettera d) del DPR 380/2001 e per gli adeguamenti funzionali, la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sul rapporto funzionale e spaziale con il paesaggio circostante e documentare le opere di miglioramento della qualità paesaggistica previste nel progetto da realizzare contestualmente agli interventi;*

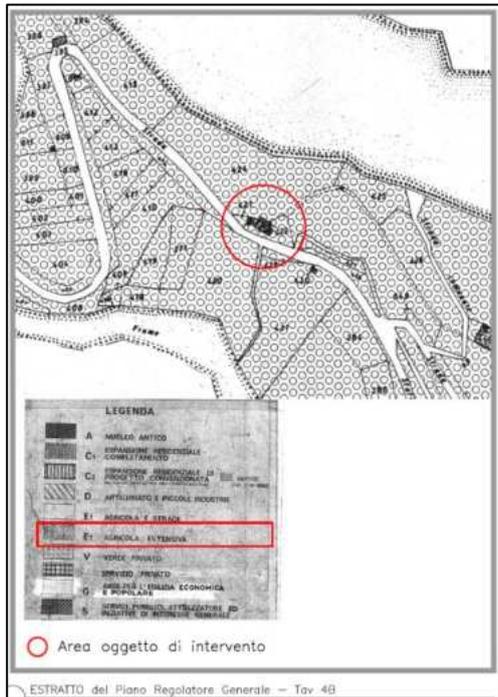
TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: all’interno delle aree classificate **“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”** (art. 7 L.R. 24/98) i cui interventi sono regolati **dall’art. 36 del PTPR** il quale al **comma 11** cita *“Per le zone E di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 l’indice attribuito è:*

- a) per le zone sottoposte esclusivamente al vincolo di cui all’articolo 142, comma 1, lettera c), del Codice, quello previsto, per la zona agricola interessata, dallo strumento urbanistico vigente;*
- b) per i beni paesaggistici per i quali sia cogente la disciplina di tutela e di uso dei Paesaggi, quello contenuto nella disciplina del paesaggio individuato dal PTPR per la corrispondente porzione di territorio ove espresso o, in carenza, quello previsto dagli strumenti urbanistici vigenti per la zona agricola interessata” al comma 14* cita *“Al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio ricadente nelle fasce di rispetto delle acque pubbliche legittimamente realizzato ed esterno alle aree urbanizzate di cui al comma 7, per i manufatti non vincolati ai sensi della parte seconda del Codice ricadenti in un lotto minimo di 10.000 mq, è comunque consentito un aumento di volumetria ai soli fini igienico - sanitari, non superiore al cinque per cento e comunque non superiore a 50 mc.*

Nei casi in cui non sussista il requisito del lotto minimo di 10.000 mq è possibile l’adeguamento igienico dell’immobile con incremento massimo di cubatura pari a 20 mc.”

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



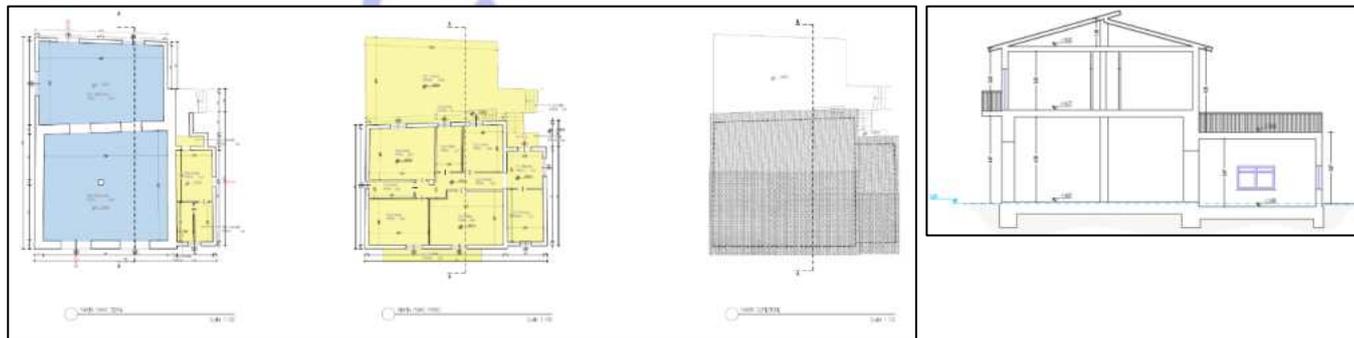
Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 7128 del 24/11/1987

Stralcio di P.R.G. – ZONA Agricola E/2 estensiva.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam



L'edificio si sviluppava su due livelli di cui il piano terra con destinazione d'uso produttiva e il piano primo con destinazione d'uso residenziale.

Era un fabbricato avente una pianta per lo più regolare con ingombro massimo totale pari a circa 16,58 m x 14,22 m circa.

La struttura si articolava su 2 livelli: un piano terra, ad uso falegnameria, i cui ingressi erano posizionati due lungo il lato ovest ed uno lungo il lato est, ed il piano primo, ad uso residenziale, avente l'ingresso lungo il lato sud. All'abitazione era possibile accedere anche da un'apertura collocata lungo il lato est, in corrispondenza del grande terrazzo che occupava una considerevole porzione della falegnameria sottostante. I solai di piano erano in latero-cemento realizzati con tecnica tipo SAPi.

Il tetto risultava essere a due falde con interposta cartella di minime dimensioni e il manto di copertura era realizzato con coppi.

La tipologia costruttiva era mista in quanto erano presenti pilastro e travi in c.a. e muratura.

La tipologia costruttiva prevalente era quella in muratura portante e l'epoca costruttiva risale alla metà degli anni '70 dello scorso secolo. Le pareti in muratura portante risultavano in conci di pietra sbazzata, con spessore pari a 70 cm circa al piano terra e a 30 cm circa al piano primo.

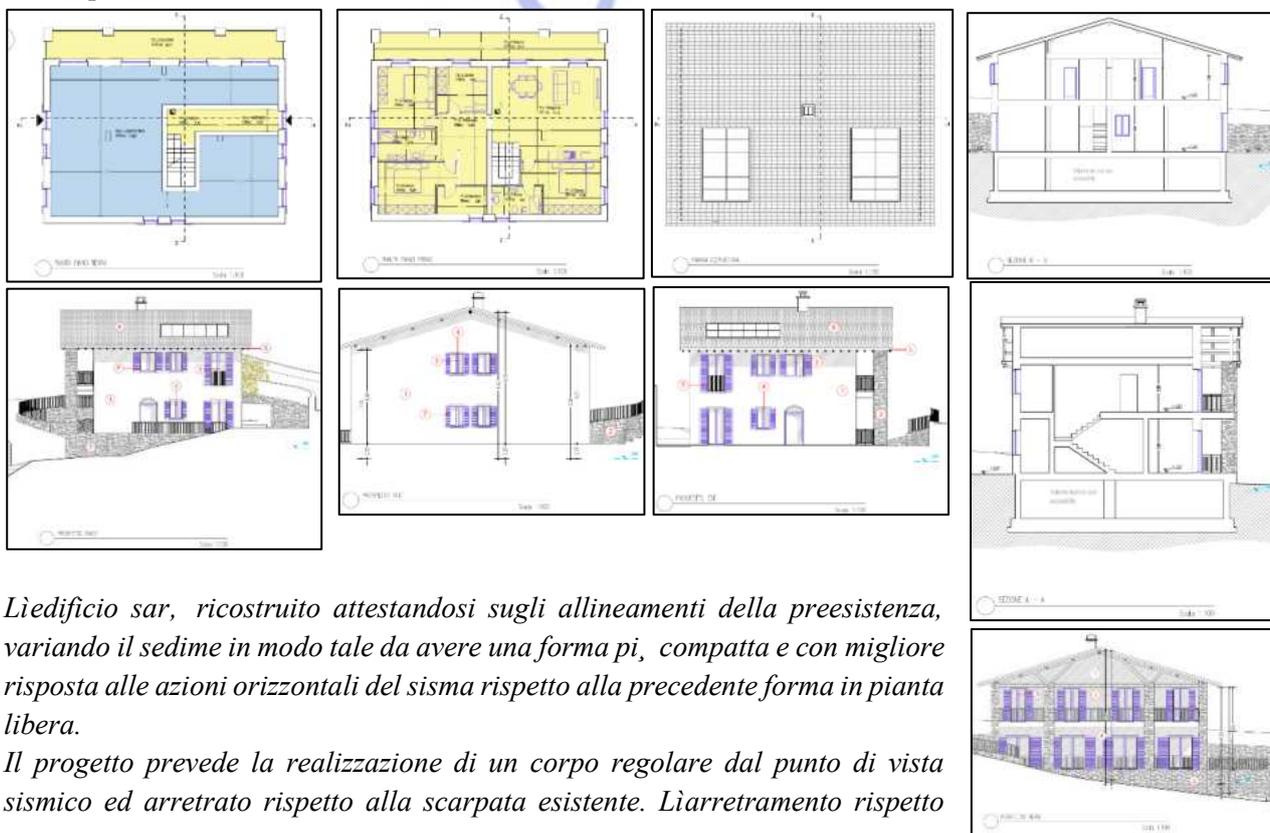
L'altezza di interpiano era pari a 4,35 m al piano terra e 3,00 m al piano primo.

Il fronte strada costituiva il prospetto principale dell'abitazione.

I prospetti in quanto a finiture erano caratterizzati da intonaco frattazzato e tinteggiato di colore verde, con basamento, corrispondente al piano terra, sempre caratterizzato da intonaco frattazzato ma con diversa colorazione, in rosso mattone.

Le aperture esterne non presentavano particolari caratteristiche di finitura o di materiale affini alla tradizione locale, erano presenti oscuramenti del tipo a sportelloni verniciati di colore bianco.

Post Operam



L'edificio sarà, ricostruito attestandosi sugli allineamenti della preesistenza, variando il sedime in modo tale da avere una forma più compatta e con migliore risposta alle azioni orizzontali del sisma rispetto alla precedente forma in pianta libera.

Il progetto prevede la realizzazione di un corpo regolare dal punto di vista sismico ed arretrato rispetto alla scarpata esistente. L'arretramento rispetto

alla scarpata della porzione fuori sagoma della falegnameria verso valle nello stato ante sisma consente di impostare le fondazioni su uno strato di terreno pi, stabile.

Il raggiungimento del terreno resistente comporta l'approfondimento delle fondazioni ad una quota inferiore rispetto al solaio di calpestio posto al livello del terreno, questo determina la presenza di uno spazio inaccessibile al di sotto dello stesso solaio.

L'impronta a terra dell'edificio di progetto determina di fatto un aumento della distanza del fabbricato dal confine Nord della particella su cui insiste, variando la stessa di circa 3,60 metri rispetto allo stato ante-sisma. Si effettuer, inoltre un allontanamento dalla strada rispetto allo stato pre-sisma di all'incirca 0,50 m, cos'Óda assicurare maggiore comfort agli alloggi prospicienti sulla strada e maggiore visibilit, per gli utenti dell'infrastruttura stradale. Tale allontanamento Í eseguito ai sensi dell'art. 55, co. 3 della L.R. 38/1999 e s.m.i.

A differenza della precedente conformazione irregolare verr, adottato a copertura dell'intero fabbricato un tetto a capanna, il tutto per avere volumi e forme pi, regolari e pi, rispondenti alle sollecitazioni orizzontali. L'andamento del terreno rimarr, pressoch' inalterato. Si avranno delle modifiche per quanto riguarda le sistemazioni esterne a seguito della differente e pi, compatta impronta a terra del fabbricato.

Cos'Ócome nello stato pre-sisma si individueranno due unit, immobiliari, una al piano rialzato con destinazione di uso a falegnameria ed una al primo piano ad uso abitativo, con accessi indipendenti.

La struttura portante in elevazione sar, costituita da un telaio tridimensionale di travi e pilastri in C.A.O. gettati in opera.

I solai di calpestio saranno del tipo misto in latero-cemento e soletta di completamento armata con rete elettrosaldata.

La copertura del corpo principale sar, a falde inclinate con tipologia a capanna realizzata impiegando orditure in legno, sovrastante tavolame e pacchetto di finitura.

La gronda sar, realizzata con travetti in legno e sovrastante tavolame opportunamente ancorati alla struttura in c.a.o.

La capriata nel prospetto ovest sar, realizzata con elementi in legno lamellare.

Le tamponature esterne saranno realizzate in blocchi di laterizio alveolato, rivestite esternamente con cappotto rasato e tinteggiato nelle tonalit, delle terre naturali con colori tendenti al bianco. La finitura ultima del fondo facciata dei fronti sar, realizzata con materiali a grana medio-fine e presenter, un effetto tattile e visivo liscio o ruvido con leggera bocciardatura. ...prevista la possibilit, di realizzare un basamento con il sistema a cappotto con finitura in intonaco arricciato tinteggiato nella tonalit, della pietra naturale della zona,

in rilievo rispetto alla restante superficie prospettica, o con pietra sbazzata posta a simulare una muratura portante a sassi, con intonaco superiore emergente rispetto alla stessa.

Per quanto riguarda la copertura, lo sporto di gronda sar, caratterizzato da zampini e tavolato in legno.

Il manto di copertura del tetto sar, in coppi, con canali di gronda e pluviali in rame.

I portoncini di ingresso alle unit, saranno in legno.

Le finestre e le porte finestre saranno in legno, dalla colorazione tipica della tipologia di legname selezionata o verniciate con una tonalit, a scelta della D.L., con vetrocamera; le soglie sia esterne che interne saranno in pietra; verranno inoltre realizzate cornici attorno alle aperture sempre con il sistema a cappotto ma tinteggiato nella tonalit, della pietra locale. In alternativa Í possibile realizzare cornici in pietra locale, o semplicemente tinteggiate, in affinit, con il sistema costruttivo storico della zona.

L'eventuale sistema di oscuramento potr, essere realizzato con sportelloni o persiane in legno o con scuri interni.

Le opere in progetto, come sopra descritte, non avranno particolare impatto sull'attuale natura paesaggistica, ambientale e funzionale dei luoghi in quanto si inseriscono nel contesto esistente confermandone le

caratteristiche e la destinazione urbanistica. L'immobile sar, ricostruito attestandosi sugli allineamenti preesistenti, variandone il sedime, al fine di ottenere una forma pi, compatta e una migliore risposta alle azioni orizzontali del sisma rispetto alla precedente pi, libera. Questo intervento comporta un lieve aumento della distanza del fabbricato dal confine Nord della particella su cui insiste. Si svilupper, quindi su diversi livelli facendo riferimento allo stato ante-sisma.

Le altezze interne previste rispettano i requisiti minimi per i Comuni montani, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 5 luglio 1975 e s.m.i.

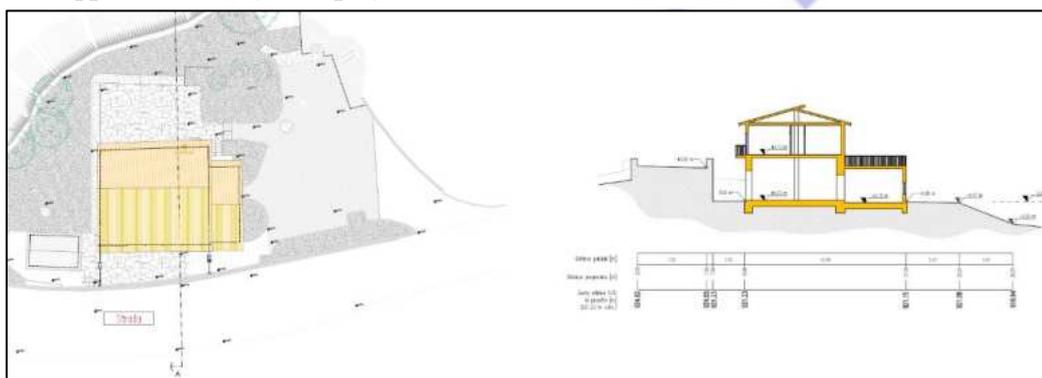
Gli spessori murari saranno inoltre tali da poter avere una sufficiente coibentazione termica dell'abitazione, in modo tale da raggiungere gli odierni standard di isolamento termico.

Verr, adottato a copertura dell'intero fabbricato un tetto a capanna realizzato impiegando orditure in legno, sovrastante tavolame e pacchetto di finitura, il tutto per avere volumi e forme pi, regolari e pi, rispondenti alle sollecitazioni orizzontali.

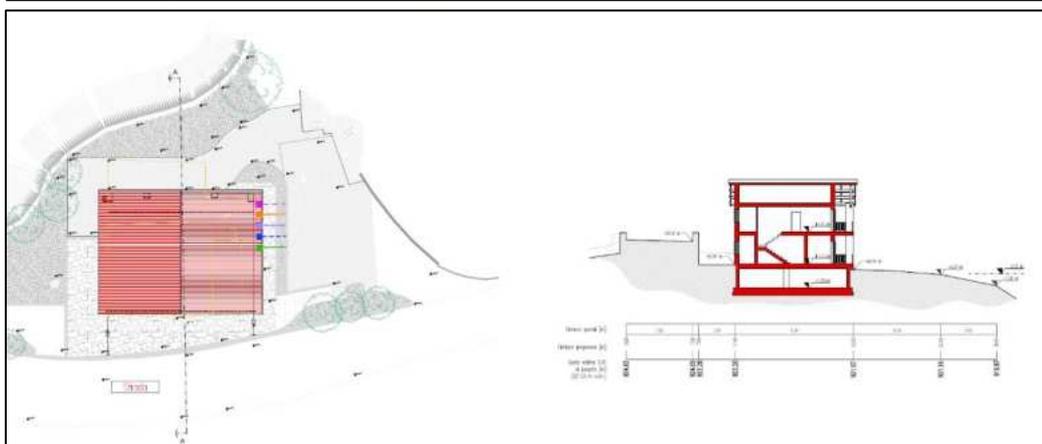
Saranno utilizzati materiali e finiture affini all'edilizia rurale che costituisce forte carattere identitario della conca amatriceana, come descritto in precedenza.

Non si ritengono pertanto necessarie opere di mitigazione aggiuntive rispetto alla realizzazione degli interventi previsti con materiali e tecniche costruttive rispettose del paesaggio ed in sintonia con la realt, storico-architettonica che definisce il carattere pregnante di queste aree dell'appennino centrale.

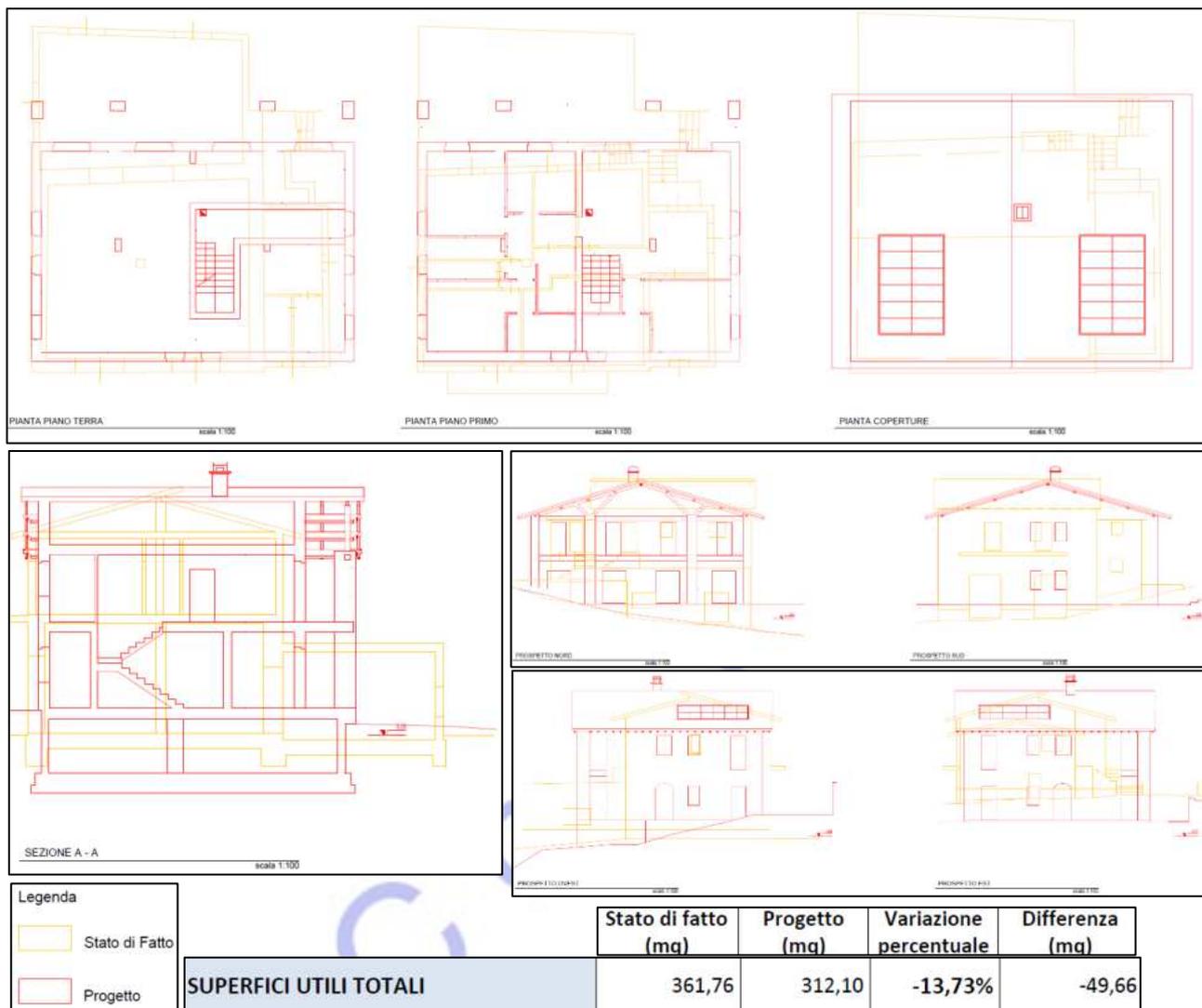
Sovrapposizioni, verifica superfici e volumi



Ante operam



Post operam



Il volume dell'immobile ricostruito sar, pari a 1.220,76 mc, rispetto ad un volume del fabbricato pre-sisma pari a 1.288,66 mc, con una diminuzione della cubatura pari al 5,27%.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi provvedimenti autorizzativi e/o pareri di merito.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

All'Intervento di demolizione e ricostruzione del fabbricato sito nel Comune di Amatrice (RI) fraz. ID 8897, richiedente sig. Roberto Serafini - Identificazione catastale Fog. 59 part. 421 e 422, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;

- ✓ I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale con effetto simile e gli elementi oscuranti dovranno composti da sportelloni anch'essi del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale simile;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Dall'esame della documentazione agli atti non si evince quale sia lo stato di fatto dell'area posta all'intorno del fabbricato e quale sia la proposta progettuale dell'area cortiliva; si prescrive di utilizzare materiali drenanti e di non peggiorare il rapporto di permeabilità esistente;
- ✓ Per la sistemazione esterna dovrà essere rispettato l'Allegato Tecnico della DGR n. 4340 del 28 maggio 1996 con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, prevedendo altresì che eventuali muri in calcestruzzo e/o muratura, siano rivestiti in pietra locale con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la medesima dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero. Si rammenta inoltre, che le eventuali zoccolature dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;
- ✓ Considerato che l'area è perimetrata all'interno del regime vincolistico di "*Paesaggio Naturale*", è vietato l'abbattimento di essenze arboree, ovvero, qualora per l'esecuzione dell'intervento dovesse essere necessario l'abbattimento, si prescrive la ripiantumazione di essenze arboree autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute; per le medesime dovrà essere garantito l'attecchimento;
- ✓ Al fine del mantenimento dell'aspetto paesaggistico, a fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate, riprofilate e inerbite anche con tecniche di idrosemina;
- ✓ Considerata la variazione della destinazione d'uso dei locali indicati negli elaborati progettuali, il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovr, essere sottoposta alla presente Direzione la necessit, di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli

abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
arch. Mariagrazia Gazzani



Copia



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI**

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Responsabile: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero
PEC: dipartimentoprevenzione.asl.rieti@pec.it

U.O.C.: Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero
Tel. 0746279864 – e-mail: g.fovideruggiero@asl.rieti.it

Prot. n. 34949Rieti, 14/05/2024

Spett.le
REGIONE LAZIO
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO
E RICOSTRUZIONE CONFERENZE DEI SERVIZI
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it
MAIL: lferrara@regione.lazio.it

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8897, richiedente Roberto Serafini.

- Vista la pratica relativa alla Conferenza di Servizi di cui all'oggetto, di R.U. n°U0571926 del 30/04/2024, assunta al N/S prot. n°31740 del 02/05/2024;
- Vista la documentazione in formato elettronico, consultabile al link: <https://regionelazio.box.com/v/CSRID8897Serafini>;
- Vista la richiesta di integrazione documentale, da parte della Scrivente U.O.C. I.S.P., del 07/05/2024 di prot. n°33072;
- Vista l'integrazione documentale del 13/05/2024;
- Visto il D.M 17/01/2018 "Aggiornamento delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni";
- Visto il D.Lgs. 09/04/2008 n.81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro";
- Vista la Circolare 21 gennaio 2019, n.7 riportante le Istruzioni per l'applicazione dell'"Aggiornamento delle Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018";
- Visto il D.P.C.M. 09/02/2011: "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC 2018";
- Visto il D.M. 58 del 28/02/2017: "Sisma Bonus – Linee Guida per la Classificazione del Rischio sismico delle costruzioni";
- Vista l'O.P.C.M. 3274/2003 e s.m.i.: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";

- Vista la Legge 9 gennaio 1989, n. 13 denominata: “*Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*”;
- Visto il Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 denominato: “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche*”;
- Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, denominato: “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- Visto il D.P.C.M. dell’08/07/2003;
- Vista la Legge Regionale Lazio n. 38 del 22/12/1999;
- Vista la Legge Regionale Lazio n. 27 del 09/07/1998;
- Visto il T.U.LL.SS. n° 1265 del 27 luglio 1934;
- Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380: “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii*”;
- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n. 152: “*Testo unico sulle acque*” recante “*Norme in materia ambientale*” (G.U. n° 88 del 14 Aprile 2006 e ss.mm.ii (artt 74 e 113);
- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n° 42 del 27 Settembre 2007: “*Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D.Lgs. 152/’99 e ss.mm.ii.*”, articolo 24;
- Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n° 152 recante norme in materia ambientale*” (G.U. 29 gennaio 2008, n° 24 S.O.);
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 819 del 28 Dicembre 2016: “*Adozione dell’aggiornamento del Piano della Tutela delle Acque Regionale (P.T.A.R.) in attuazione del Decreto legislativo 152/2006*” e ss.mm.ii;
- Visto il Decreto Legislativo 10 Dicembre 2010, n.219: “*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l’analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*” (G.U. n° 296 del 20 Dicembre 2010);
- Premesso che la competenza relativa all’accertamento della conformità allo strumento Urbanistico Comunale è propria dell’Ufficio Tecnico Comunale e non di questa U.O.C.;

SI ESPRIME PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE PER L’ATTIVITA’ IN OGGETTO

Con le seguenti raccomandazioni:

- *RETE FOGNARIA: le canalizzazioni fognarie e le opere d’arte di nuova realizzazione connesse dovranno essere impermeabili alla penetrazione di acque dall’esterno ed alla fuoriuscita dei liquami dal loro interno nelle previste condizioni di esercizio. Le canalizzazioni fognarie e le opere d’arte connesse dovranno resistere alle azioni di tipo fisico, chimico e biologico. I tempi di permanenza delle acque nelle canalizzazioni non dovranno dar luogo a fenomeni di settizzazione delle acque stesse. Le caditoie dovranno essere munite di dispositivi idonei ad impedire l’uscita dalle stesse di animali vettori e/o esalazioni moleste. Tutti gli allacciamenti previsti alle reti pubbliche dovranno essere munite di idonei manufatti, le cui dimensioni permettano una idonea e agevole ispezionabilità. La giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie dovrà essere realizzata evitando interferenze con altri sottoservizi ed in particolare con la condotta della rete idrica. Le canalizzazioni fognarie dovranno essere sempre tenute distanti e sotto le condotte di acqua potabile. L’Ente gestore della fognatura dovrà predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, e l’attuazione di detto programma dovrà risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito registro;*

ogni nuovo allaccio alla rete fognaria dovrà essere autorizzato ai sensi del D.Lgs. n° 152/06;

- **RETE IDRICA:** le tecniche costruttive ed i materiali impiegati dovranno assicurare la perfetta tenuta idraulica delle pareti e del fondo. In ciascun punto della rete la quota piezometrica dovrà essere adeguatamente superiore alla quota del terreno. Dovranno essere predisposte apparecchiature di scarico e di sezionamento, che consentano il completo svuotamento per tronchi della rete. Gli scarichi delle condotte non dovranno essere messi in comunicazione diretta con la fognatura. Lo sbocco della condotta di scarico dell'acquedotto nel pozzetto dovrà essere al di sopra al livello massimo del pozzetto medesimo. È opportuno che le diramazioni agli utenti siano munite di apparecchiatura automatica atta ad impedire il ritorno dell'acqua già consegnata agli utenti stesi, dovuto ad eventuale abbassamento della pressione in rete. L'esercizio dell'impianto dovrà essere affidato a personale specializzato. Prima che lo stesso venga posto in esercizio dovrà procedersi ad opportuna disinfezione. La frequenza dei controlli verrà stabilita in conformità delle norme vigenti. Si dovranno programmare i provvedimenti di emergenza conseguenti all'inquinamento delle acque.
- **AREE DI CANTIERE:** dovranno essere adeguatamente progettati i manufatti a servizio delle maestranze e relativi sistemi di smaltimento dei reflui e di approvvigionamento di acque potabili all'interno delle aree di cantiere; i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- **AMIANTO:** in caso di presenza di materiali presumibilmente contenenti amianto, dovrà essere effettuata la caratterizzazione e analisi presso un laboratorio autorizzato; in caso presenza di materiali contenenti amianto, dovrà essere predisposto un adeguato piano di smaltimento e/o bonifica; gli interventi di cui sopra dovranno essere effettuati da una ditta specializzata, iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 10.

Si ricorda inoltre che il presente parere viene rilasciato **fatti salvi tutti i diritti di terzi** e non esime il/i richiedente/i dall'ottenimento degli ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti laddove risultino necessari non costituendo di fatto titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi.

Si rimanda ai competenti Uffici dell'Amministrazione Comunale coinvolta la verifica degli aspetti urbanistici, edilizi, impiantistici, amministrativi, eventuali deroghe e/o condoni.

Distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

T.D.P. Dott. Gianluca Costantini
Azienda Sanitaria Locale Rieti
 Dipartimento di Prevenzione
 U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
 Tecnico della Prevenzione
 Dott. Gianluca Costantini



Il Direttore U.O.C. I.S.P.

Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
 Dipartimento di Prevenzione
 U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
 DIRETTORE
 Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

All' Sig. Roberto Serafini
c/o Ing. Riccardo Ricci
riccardo.ricci2@ingpec.eu

risposta al foglio 531421 del 19.04.2024
(ns. prot. 9178 del 19.04.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), via Picente n. 1/D

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.59 part. 421, 422

Richiedente: Roberto Serafini

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 8897

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8897

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 16 maggio 2024;
- *esaminata* la documentazione integrativa presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.app.box.com/v/ID8897Serafini>;
- *preso atto* degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione di un edificio, che nello stato antesigna presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi



dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- b) siano correttamente dimensionati gli eventuali elementi lapidei da riproporre (cornici, portali, marcadavanzali, etc.), evitando l'utilizzo di lastre in pietra di spessori non coerenti con l'edilizia storica;
- c) sia preferita la finitura ad intonaco in luogo di rivestimenti in pietra a simulazione di cantonali, cornici e basamenti. Ove il l'uso della pietra sia proposto in ragione dell'evidenziazione di elementi architettonici, il rivestimento dovrà avere adeguato spessore ed essere apparecchiato secondo tradizione;
- d) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- e) finiture e materiali siano desunti dall'edilizia storica, prediligendo legno anche per telai delle finestre e portoni di accesso;
- f) gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale, a base calce; le cromie, scelte nella gamma delle terre naturali, saranno concordate con la Scrivente;
- g) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- h) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

All' Sig. Roberto Serafini
c/o Ing. Riccardo Ricci
riccardo.ricci2@ingpec.eu

risposta al foglio 531421 del 19.04.2024
(ns. prot. 9178 del 19.04.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), via Picente n. 1/D

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.59 part. 421, 422

Richiedente: Roberto Serafini

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 8897

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8897

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Chiarimenti sul parere trasmesso con nota prot. 11084 del 16.05.2024

In riferimento al parere favorevole con prescrizioni reso dalla Scrivente in seno alla conferenza regionale in oggetto con propria nota prot. 11084 del 16.05.2024, si chiarisce che lo stesso si intende favorevole anche per quanto riguarda le porzioni del fabbricato oggetto di sanatoria edilizia L. 47/85 (richiesta prot. 2953 del 29.03.1986).

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



All'USR DI RIETI

Via Flavio Sabino, 27

02100 – Rieti (RI)

PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

p.c. Al Sig. **SERAFINI ROBERTO**

Via Picente

02012 – Amatrice (RI)

(per il tramite del tecnico incaricato)

p.c. All'Ing. **RICCI RICCARDO**

Piazza Ansinei n. 3/A

06123 – Perugia (PG)

PEC: riccardo.ricci2@ingpec.eu

OGGETTO: CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA

PARERE FAVOREVOLE

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. Fascicolo GE.Di.SI. n. 1205700200000288782022_Prot. 1142772 del 12/10/2023 ID 8897

Richiedente: Serafini Roberto

Località: COLOGNA - FG. 59 PLLA 422 sub. 1-2

Rif. CONDONO EDILIZIO (L.47/85) Prot. n. 2953 del 29/03/1986

Richiedente: Serafini Roberto

Pratica Edilizia	Prot. generale in entrata	Data
CONDONO EDILIZIO Legge 47/85	2953	29/03/1986

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto, formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Località Cologna - Foglio 59 Particella 422 Sub. 1-2, si segnala quanto segue:

Atteso che l'immobile censito al foglio 59 part. 422 sub 1-2, con destinazione residenziale e laboratorio è stato realizzato in data anteriore al 1967 e restaurato con licenza di costruzione n. 2180/70 del 13/05/1971;

Preso atto che l'immobile è stato successivamente modificato senza titolo edilizio attraverso l'ampliamento della falegnameria al piano terra con sovrastante lastrico solare, la realizzazione del balcone al piano primo sul fronte sud di dimensioni difformi a quelle autorizzate, la realizzazione di scala esterna per l'accesso all'abitazione al piano primo, la variazione delle geometrie delle murature portanti con loro riduzione e

diversa distribuzione degli spazi interni all'abitazione, e che tale intervento è oggetto del condono edilizio prot. 2953 del 29/03/1986 ai sensi della Legge 47/85;

Preso atto della documentazione a firma dell'Ing. Riccardo Ricci, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A1292, caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. con prot. 776405 del 14/06/2024 e ss.mm.ii., per il rilascio del Permesso di costruire in sanatoria, a nome del Sig. Roberto Serafini, relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Località Cologna - Foglio 59 Particella **422 Sub 1-2**, ai sensi della Legge 47/85, di seguito elencata:

- **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Sig. Roberto Serafini, che: *"in data 29/03/1986 è stata depositata all'ufficio tecnico del Comune di Amatrice la domanda di condono edilizio con **protocollo n. 2953** ai sensi della legge 47/85, riguardante gli abusi edilizi commessi sul fabbricato realizzato in difformità dalla Licenza di Costruzione prot. 2180/70 rilasciata dal Sindaco del Comune di Amatrice in data 13/05/1971 avente come oggetto "Ristrutturazione di un fabbricato abitativo sito in località Cologna di Amatrice". Le opere oggetto di condono riguardano: l'ampliamento della falegnameria a piano terra, con sovrastante lastrico solare; la realizzazione del balcone al piano primo sul fronte sud di dimensioni difformi da quelle autorizzate; la realizzazione di scala esterna per l'accesso all'abitazione al piano primo; la variazione delle geometrie delle murature portanti e loro riduzione e una diversa distribuzione degli spazi interni all'abitazione rispetto allo stato assentito. I lavori di ristrutturazione sono stati ultimati nell'anno 1972, in difformità dal progetto autorizzato";*
- **Dichiarazione** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal Sig. Roberto Serafini, che: *"i documenti trasmessi riguardanti il condono sono gli unici documenti che è stato possibile reperire";*
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il Sig. Roberto Serafini dichiara di non avere **carichi pendenti** in merito ai delitti previsti dal Codice Penale agli artt. 416-bis, 648-bis, 648-ter;
- Copia dell'**atto di proprietà** (Nota di trascrizione Rep. n. 3163, registrato in Amatrice il 15/07/1970 n. 84);
- Attestazione del pagamento dei **diritti di segreteria** di Euro 230,00 (duecentotrenta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA codice pagamento n. 4b5bac85b04444e9b5873032818cb096 del 10/05/2024;
- Attestazione del pagamento degli **oneri concessori** di Lire 86.000,00 (ottantaseimila/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino postale del 19/12/1992;
- Attestazione del pagamento dell'**oblazione**, seconda rata, di Lire 223.000,00 (duecentoventitremila/00) all'Amministrazione PT, con bollettino postale n. 669 del 05/08/1986;

- Attestazione del pagamento dell'**oblazione**, terza rata, di Lire 223.000,00 (duecentoventitremila/00) all'Amministrazione PT, con bollettino postale n. 460 di ottobre 1986;
- Attestazione del pagamento degli **oneri concessori** di Euro 2289,39 (duemiladuecentoottantanove/39) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA codice pagamento n. 6da11a98f68647b595202228ef2e23d9 del 06/06/2024;
- Attestazione del pagamento del **conguaglio dell'oblazione** di Euro 1311,79 (milletrecentoundici/79) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA codice pagamento n. c460a9127cc24053999a3a7fcd1330cf del 06/06/2024;
- Attestazione del pagamento del **conguaglio dell'oblazione** di Euro 1311,79 (milletrecentoundici/79) all'Amministrazione PT codice di riferimento n. EA24060661528256P00513899999IT del 06/06/2024;
- Ricevuta di **accatastamento** prot. AI/100 del 02/07/1987;
- **Elaborato grafico:** Architettonico, elaborati cartografici – Stato di fatto;
- **Documentazione fotografica;**
- **Relazione illustrativa;**
- **Relazione tecnica asseverata** ai sensi dell'art. 1 sexies co. 7 della Legge n. 89/2018, la quale dovrà essere allegata alla documentazione per l'acquisizione dell'autorizzazione sismica del nuovo progetto;
- Attestazione del pagamento dei **diritti di istruttoria per il parere paesaggistico in subdelega**, ai sensi della L.R.59/95, di euro 190,00 (centonovanta/00) al Servizio Tesoreria del Comune di Amatrice, con bollettino PagoPA codice pagamento n. b3bf6c595e4a4836a6000432f10f8f5b del 10/05/2024;
- **Relazione tecnica illustrativa** in subdelega per l'autorizzazione paesaggistica a firma dell'Arch. Ada Viola n. 11 del 2024, prot. 11925 del 19/06/2024;

Vista la Conferenza Regionale convocata in data 16/05/2024 e preso atto del verbale Prot. Regione Lazio n. 0661371 del 21/05/2024;

Preso atto che la documentazione sopra richiamata è stata perfezionata con l'acquisizione dei seguenti pareri ed integrazioni:

- **Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con parere favorevole con prescrizioni del Ministero della Cultura-soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti Prot. 0011084 del 16/05/2024 e successiva nota Prot. n. 0013624 del 17/06/2024.

L'Ufficio Tecnico Comunale,

segnala che è concluso il procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire in sanatoria **prot. 2953 del 29/03/1986**, ai sensi della Legge **47/85**, per la realizzazione di un ampliamento dell'immobile con conseguente incremento di superficie pari a 202,89 mq e di volumetria di 383,22 mc, eseguite sul fabbricato sito nella **Località Cologna - Foglio 59 Particella 422 Sub 1-2**, e rilascia **parere favorevole**.

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio non ravvisa elementi ostativi al proseguo della richiesta; fatti salvi gli eventuali provvedimenti di autotutela, ai sensi della vigente normativa, anche in esito a controlli successivi cui questo Ufficio sarà preposto.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico incaricato.



Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **SERAFINI ROBERTO**
Via Picente
02012 – Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **RICCI RICCARDO**
Piazza Ansidei n. 3/A
06123 – Perugia (PG)
PEC: riccardo.ricci2@ingpec.eu

p.c. All'**USR DI RIETI**
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzione Lazio@legalmail.it
PEC: conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: **PARERE ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii**
SCIA PARZIALE ai sensi dell'art. 68 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200000288782022_Prot. 1142772 del 12/10/2023 ID 8897
Richiedente: Serafini Roberto
Località: COLOGNA - FG. 59 PLLA 422 sub. 1-2
Rif. CONDONO EDILIZIO (L.47/85) Prot. n. 2953 del 29/03/1986
Richiedente: Serafini Roberto

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Località Cologna – Foglio 59 Particella 422 Sub. 1-2.

Premesso che, come ratificato dalla D.G.C. 130 del 19/09/2017, è stato dato atto dell'indisponibilità degli Archivi Comunali;

Vista la SCIA parziale caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con Prot. n. 1142772 del 12/10/2023, Rif. Fascicolo n. 1205700200000288782022;

Vista la verifica documentale da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 3231 del 14/02/2024;

Vista le richieste di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 8372 del 30/04/2024 e Prot. n. 10474 del 29/05/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 1436765 del 12/12/2023, Prot. n. 533946 del 19/04/2024, Prot. n. 554911 del 24/04/2024, Prot. n. 623739 del

13/05/2024, Prot. n. 693048 del 28/05/2024, Prot. n. 698353 del 28/05/2024, Prot. n. 776405 del 14/06/2024 e Prot. n. 795210 del 19/06/2024;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 7809 del 19/04/2024, Prot. n. 8045 del 24/04/2024, Prot. n. 9079 del 13/05/2024, Prot. n. 9867 del 22/05/2024, Prot. n. 10306 del 28/05/2024, Prot. n. 10404 del 28/05/2024, Prot. n. 11207 del 08/06/2024, Prot. n. 11480 del 13/06/2024, Prot. n. 11724 del 17/06/2024 e Prot. n. 11869 del 19/06/2024;

Ritenute le stesse idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il Parere del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. MIC n. 0011084 del 16/05/2024 e successiva nota di chiarimenti Prot. MIC n. 0013624 del 17/06/2024;

Visto il Parere dell'USR Lazio in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0573323 del 30/04/2024;

Visto il Parere dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti in merito al Parere Igienico Sanitario, Prot. n. 34949 del 14/05/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che, come attestato dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal proprietario, ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'edificio oggetto di intervento è stato realizzato in data anteriore al 1967;

Considerato che, come emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie, l'immobile è stato restaurato con Licenza di Costruzione prot. n. 2180/70 del 13/05/1971 "Il restauro di un fabbricato abitativo sito in località Cologna di Amatrice", sito nel comune di Amatrice (RI), località Cologna;

Considerato che, come emerso dagli elenchi informatici comunali relativi alle pratiche edilizie, l'immobile è stato oggetto di domanda di Condono Edilizio L.47/85 Prot. n. 2953 del 29/03/1986 per "Modifiche alla concessione edilizia con ampliamento", sito nel comune di Amatrice (RI), località Cologna, censito al catasto fabbricati al Fg. 59 Particella 422-421;

Vista la conclusione del procedimento per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria con PARERE FAVOREVOLE con Prot. n. 11926 19/06/2024 relativa al Condono Edilizio (L. 47/85) Prot. n. 2953 del 29/03/1986 – Richiedente: Serafini Roberto;

Considerato che, quanto emerso dagli elenchi informativi comunali relativi alle pratiche edilizie e dagli accessi agli atti al Genio Civile Lazio, per i fabbricati in oggetto, le consistenze urbanistiche dello stato di fatto risultano legittimate dai titoli in archivio e dalle dichiarazioni rilasciate dal proprietario;

ESPRIME

Parere positivo sulla conformità urbanistica in ordine alla legittima preesistenza dell'edificio danneggiato e attesta l'assenza di vincoli di inedificabilità assoluta dell'area, ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii e la conformità dell'intervento al Programma straordinario di ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n.123, adottato con D.C.C. n. 79 del 05 Dicembre 2022;

ATTESTA

la completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, condizionata dai seguenti pareri:

- Regione Lazio:
 - l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001;
- Acquisizione del consenso da parte dei proprietari dei fabbricati/terreni delle particelle limitrofe per poter effettuare l'intervento, come da comunicazione caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. prot. n. 795210 del 19/06/2024 a firma del proprietario dell'immobile oggetto d'intervento e del tecnico incaricato.

per i quali si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

Corso Umberto I - C.F. 001008057.

Tel. - 0746683081

Fax 0746824529

SETTORE II

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

(ai sensi dell' art. 146 comma 7 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004)

ISTANZA	N. 11	del	2024
RICHIEDENTE	SERAFINI ROBERTO		
Comune	Amatrice	Prov. RI	
Oggetto	CONDONO EDILIZIO L. 47/85 PER L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO sito nel Comune di AMATRICE loc. Cologna fg. 59, part. 422 sub.1 e 2		
P.T.P. ambito n	5		

VERIFICA PRELIMINARE

L'intervento ricade tra quelli previsti ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/04, e dall'art. 36 delle norme del PTPR.

L'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica.

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta, effettuato dal Funzionario Istruttore, l'istanza risulta completa ai sensi del D.P.C.M. 12/12/05, e della LR del 16/03/1982 n.13 e successive modifiche introdotte con L.R.n.24/98 e L.R. 27/02/2020 n.1

Precedenti autorizzazioni della richiesta:	Determinazione N.
---	--------------------------

Descrizione Intervento

Trattasi di condono edilizio (prot. n. 2953 del 29/03/1986) per l'ampliamento del fabbricato realizzato in difformità dalla Licenza di Costruzione prot. 2180/70 rilasciata in data 13/05/1971. In particolare, le opere oggetto di condono riguardano: a) l'ampliamento della falegnameria a piano terra, con sovrastante lastrico solare; b) l'ampliamento del balcone al piano primo sul fronte sud; c) la realizzazione di scala esterna per l'accesso all'abitazione al piano primo; d) variazione delle geometrie delle murature portanti con riduzione della superficie, e una diversa distribuzione degli spazi interni. Inoltre la diversa distribuzione degli spazi interni dell'unità immobiliare ad uso residenziale, ha generato un aumento della superficie utile.

Disciplina urbanistica comunale

Le norme urbanistiche del Comune, secondo quanto asseverato dal tecnico abilitato e riportato nei documenti prodotti a corredo della domanda e nel Certificato rilasciato dal Comune risultano:

Strumento urbanistico	P.di F.	
Strumento Urbanistico	P.R.G.	Vigente approvato con deliberazione del G.R. n. 3.476 del 26/07/1978
Piano Attuativo	P. di R. delle frazioni	L.R.26 del 17/07/1982 e L.R. n. 57 del 14/06/1980

Destinazione d'uso del piano 1	
Destinazione d'uso del Piano di Particolareggiato	Zona E2: Agricola Estensiva
Volumetria ammissibile	

VERIFICA DI CONFORMITA'**Beni Paesaggistici**

immobili e aree tipizzati dal Piano Paesaggistico:

Individuazione del Patrimonio identitario regionale:
 Dlgs 42/04 Art. 134 co. 1 let. c) protezione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua

Norme di tutela paesaggistica**P.T.P.**

n. 5

Approvato con
L.R. 24/98

CLASSIFICAZIONE DI TUTELA:

MODALITA' DI TUTELA:

PTPR approvato con D.C.R. n. 5 del 21/04/2021 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10/06/2021

DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI
 (Capo II delle Norme del PTPR)
Rientra nel sistema: Paesaggio Naturale di Continuità

Breve valutazione in ordine alla compatibilità dell'intervento

In merito al progetto in questione si esprimono le seguenti considerazioni comprensive di eventuali prescrizioni in ordine alla compatibilità dell'intervento:

- nessuna considerazione in merito all'intervento

La presente autorizzazione è da valersi esclusivamente sotto il profilo ambientale di competenza, fatti salvi i diritti di terzi

Accertamento in ordine alla conformità ai sensi del comma 7 art. 146 del D.lgs 42/04

Tutto ciò premesso e considerato l'intervento proposto può ritenersi: **CONFORME**

LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

IL TECNICO INCARICATO
Arch. G. Viola

Arch. Tiziana M. Del Roio

